

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
 tra  
**IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**  
**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO**  
**PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA**  
 e  
**IL COMUNE DI IMOLA**

Per la definizione della modalità di collaborazione relative all'acquisizione del pareri o alla trasmissione delle comunicazioni previsti dalla NTA del PSC di Imola, propedeutici ad interventi.

**Presenti**

Per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in seguito denominata Soprintendenza il **Dott. Luigi Malnati** in qualità di Soprintendente

Per il Comune di Imola l'**Arch. Michele Zanelli** in qualità di Dirigente dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio

Premesso che

- il nuovo Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Imola in vigore dal 13/01/2016 è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 233 del 22/12/2015 recante l'oggetto "*APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE CON RECEPIMENTO DELL'INTESA DELLA CITTA' METROPOLITANA E RINVIO DELL'APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI IN VARIANTE AL PTCP - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO - APPROVAZIONE CLASSIFICAZIONE ACUSTICA. I.E.*";

Viste:

- la Tavola 2 "Tutele e valorizzazioni delle identità culturali e dei paesaggi" e la Tavola 7 "Carta delle potenzialità archeologiche" del PSC;
- le Norme Tecniche Attuative - Elaborato B del P.S.C.;

Verificato che gli articoli delle NTA del PSC:

- art. 2.2.2 – "Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica"
- art. 2.2.3 – "Aree di concentrazione di materiali archeologici"
- art. 2.2.4 – "Aree ed elementi della centuriazione e campiture medioevali"
- art. 2.2.5 – "Fascia di rispetto archeologico della via Emilia"
- art. 2.2.6 – "Potenzialità Archeologiche"

dispongono quanto segue:

art. 2.2.2 "Ogni intervento che comporti scavi o arature dei terreni superiori a 50 cm di profondità deve essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza archeologica, subordinandone l'esecuzione, a cura e spese del soggetto proponente le trasformazioni, di prospezioni, saggi di scavo, scavi archeologici, secondo le modalità stabilite dalla stessa Soprintendenza";

art. 2.2.3 "Ogni intervento incidente il sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, previa esecuzione di sondaggi a cura e spese della proprietà";

art. 2.2.4 "Per ogni trasformazione fisica che comporti scavi con profondità > di 50 cm deve essere data comunicazione alla Soprintendenza Archeologica almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori a cura del soggetto intervenente";

art. 2.2.5 "Ogni intervento di modifica del tracciato o che intacchi il sottosuolo per una profondità maggiore di 50 cm in questa fascia è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari svolti in accordo con la competente Soprintendenza, a cura e spese del soggetto intervenente, per accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento";

art. 2.2.6 prevede per i livelli di potenzialità archeologica dispone:

- Potenzialità archeologica livelli 1: sono ammessi interventi a profondità inferiore a 2 m. Interventi a uguale o maggiore a 2 m, così come grandi infrastrutture, anche con limitato impatto in profondità, devono essere sottoposti a parere preventivo profondità della Soprintendenza Archeologica prima del rilascio del titolo edilizio.
- Potenzialità archeologica livello 2: ogni trasformazione fisica che richieda scavi con profondità superiori a 50 cm nonché eventuali grandi movimentazioni di terra quali modifiche negli assetti dei suoli agricoli con superfici superiori a 5000 mq, è subordinata all'esecuzione di sondaggi preliminari, in accordo con la Soprintendenza Archeologica e in conformità alle eventuali prescrizioni da questa dettate, a cura e spese del soggetto intervenente, prima del rilascio del titolo edilizio. Le stesse modalità di intervento riguardano anche grandi infrastrutture superficiali (es. strade) nonché singoli interventi di sbancamenti di carattere edilizio o di cava con superfici superiori a 100 mq."

Considerato che gran parte del territorio Comunale è assoggettato ad uno dei due livelli di potenzialità archeologica o delle restanti aree predette, qualora si intervenga con lavori che interessano il sottosuolo trovano applicazione le procedure previste negli articoli delle NTA del PSC sopra detti;

Visto il DPR 380/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia";

Vista la L.R. 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia";

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio";

Vista la Convenzione di Malta, Trattato n. 143 "Convenzione Europea per la protezione del patrimonio archeologico (La Valletta, 16/01/1992), art. 3.

Attesa la necessità di definire le modalità di acquisizione dei pareri/autorizzazioni o di effettuare le comunicazioni per la Soprintendenza, in un'ottica di snellimento operativo, di certezza dei termini e di informazione chiare ai cittadini, operatori e professionisti, come dispone l'art. 2 del D.lg. 126/2016,

### **si conviene di condividere il seguente protocollo operativo:**

- 1) - la richiesta di atto di assenso di cui al PSC agli art.2.2.2, 2.2.3, 2.2.6 (**livello 1** – per interventi con profondità superiore a 2 m.) o per esecuzione dei sondaggi preliminari di cui agli art. 2.2.5 e 2.2.6 (**livello 2** – per interventi con profondità superiori a 50 cm.) dovrà essere presentata allo Sportello Unico del Comune che la trasmetterà alla Soprintendenza;
  - la domanda deve essere presentata secondo il Modulo 1 allegato e completa della documentazione ivi elencata;
  - il progetto dei sondaggi archeologici preliminari dovrà essere redatto da archeologi professionisti.

- 2) - la comunicazione preventiva agli scavi di cui al PSC all'art.2.2.4, dovrà essere inoltrata direttamente dall'interessato titolare del titolo edilizio alla Soprintendenza e trasmessa per conoscenza allo Sportello Unico;
- la comunicazione deve essere presentata secondo il Modulo 2 allegato e completa della documentazione ivi elencata.

La Soprintendenza rilascia l'assenso entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della domanda completa degli allegati obbligatori.

Si conviene che decorsi 30 giorni dal ricevimento della domanda da parte della Soprintendenza senza che la stessa abbia espresso parere il Responsabile di procedimento della pratica edilizia può ritenere l'intervento proposto assentito e prescinde dall'autorizzazione archeologica sopra detta.

Resta comunque in vigore quanto stabilito dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2006 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in materia di rinvenimenti archeologici fortuiti.

Il presente protocollo verrà pubblicato sul sito del Comune alla pagina dello Sportello Unico per l'Edilizia, con la relativa modulistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.lgs 30/06/2016 n.126.

In fase applicativa del presente protocollo le Amministrazioni valuteranno che le modalità operative condivise siano efficaci.

Per la Soprintendenza  
Dott. Luigi Malnati



Per il Comune di Imola  
Arch. Michele Zanelli

